

Il giorno giovedì 15 Aprile il magistrato Gherardo Colombo è andato nella scuola Iqbal Masih per spiegare quanto è importante la Costituzione Italiana.

Il magistrato ha spiegato ai bambini che l'Italia è passata dalla Monarchia alla Repubblica grazie alla maggior parte dei voti dati alla repubblica nel referendum del 2 giugno del 1946. Ha poi interpellato con moltissime domande complesse i bambini, che hanno saputo rispondere.

I bambini erano attenti alle difficili parole del magistrato.

Ha spiegato l'articolo 3 della Costituzione, che consiste nel dire che siamo tutti uguali nonostante la razza, il sesso, la religione tutte le altre differenze tra gli esseri umani.

I bambini, nonostante le distrazioni che ci potevano essere, erano molto attenti e diligenti; lo si capiva del gran numero di mani alzate per rispondere alle sue domande.

A un certo punto Colombo propone che siano i bambini a porre domande.

Si scatena una confusione tremenda e la maestra è costretta a fare come fosse un vigile, prende il microfono e lo dà ai bambini.

Un bambino chiede a Colombo se aveva mai violato la legge, lui risponde di sì, raramente gli è capitato, qualche volta ha parcheggiato in sosta vietata.

Una bambina chiede qual è la legge che vorrebbe “adottare” da altri stati.

Egli risponde che vorrebbe “adottare” la legge che viene usata a Berlino, una legge che permette ai bambini di non pagare fino ai 16 anni i mezzi pubblici e l'entrata nei musei.

L'incontro termina con molti applausi dei bambini e autografi da parte di Colombo.

Michela Sara Lucilla Bianca e Nicolas